Anno IV. Udine — Mercoledì 31 Marzo 1886 N. 77.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | (Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Col 1.° aprile si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del giornale stesso.

Gli abbonati a cui scade l'abbonamento e quelli che si trovano in arretrato sono pregati, al più presto, di volersi mettere in regola coll'Amministrazione.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza).

Parigi, 28 marzo 1886.

SOMMARIO: L'agitazione operaia nel Belgio — *Governo clericale* — Dalla lotta sociale potrebbe nascere un conflitto fra la Germania e la Francia — Re mediatizzato — Questione che potrebbe farsi seria — di gran male che travaglia la Francia — Quel che potrebbe fare la borghesia conservatrice — La malattia sociale che travaglia l'umanità — Qual dovrebbe essere il contegno dell'Inghilterra e dell'Italia in caso di guerra tra Francia e Prussia — Necessità di un'unione per salvare dalla rovina la classica civiltà — Il movimento socialista della Francia — Solidarietà degli operai — Crisi terribile ed esiziale — *Quel che sarebbe in obbligo di fare* il governo belga, ma non farà — Possibilità della proclamazione della repubblica a Bruxelles — Partita rimessa non perduta — Bisogno di una soluzione — Guerra sociale e guerra politica — Trasformazione inevitabile della vecchia Europa — Governi dispotici e monarchie — Fine delle guerre di conquista.

Quando scriveva che lo sciopero di Decazeville era il segnale d'altri movimenti socialisti, e che l'incendio si sarebbe quanto prima propagato nel vicino Belgio, non credeva d'aver così presto ragione. I disordini avvenuti nel bacino di Liegi non erano che il prodromo d'un movimento più grave nel paese di Charleroi ove l'industria mineraria è la grande risorsa della regione dell'Hainaut. Da qui a qualche giorno vi saranno nel Belgio più di centomila scioperanti grazie alle misure di repressione addottate dal governo clericale succeduto al governo liberale, e questi caduto per l'imperizia dei ministri dottrinari capitanati dall'inetto Frer Orban, il quale non seppe mantenersi in seggio, perchè nulla intraprese a favore della classe la più necessitosa, la quale non si accontenta più oramai di vane quanto pompose teorie liberali, ma pretende delle riforme economiche reali che ne ammigliori la sua precaria situazione di fronte alla ognor crescente avidità del capitale che tutto vuole il profitto per lo). Da questa lotta sociale che minaccia di generalizzarsi nel Belgio, potrebbe scaturire una guerra continentale fra la Germania e la Francia. Il Coburgo che regna nel Belgio è come tutti sanno una specie di re mediatizzato dell'impero Germanico. Se dalla rivoluzione sociale ormai iniziata a Liegi e Charleroi che minaccia di tutto mettere al fuoco ed a sangue, il trono di Leopoldo venisse minacciato, Bismarck potrebbe venire in suo soccorso, e dall'intervenzione delle truppe tedesche nelle provincie Vallone, la Francia sarebbe direttamente minacciata. Bismarck non mancherà certamente di segnalare all'Europa che la Francia è il focolare della rivoluzione sociale e quindi responsabile dei disordini avvenuti nel Belgio. Che cosa farà la Francia in tale frangente? Ecco l'incognita che si presenta alla mente dell'osservatore imparziale.

La Francia repubblicana non potrebbe tollerare un'invasione tedesca nelle provincie vallone che sono francesi per lingua, religione e per le aspirazioni a riforme serie secondo le nuove dottrine che il popolo discute ed in gran parte accetta come mezzo a trasformare la società. La Francia è disgraziatamente divisa in partiti politici che mutuamente si osteggiano, e la borghesia conservatrice che non si crede abbastanza sicura sotto alla repubblica, potrebbe benissimo gettarsi in braccio della monarchia, nella speranza che questa la preservi contro il socialismo e la Comune ridivenuti minacciosi. Che cosa ci riservi un vicino avvenire, è impossibile di prevedere con qualche precisione, ma dai sintomi si può fare una diagnosi della malattia sociale che travaglia l'umanità, e per salvare la società dal cataclisma non v'è altra via che quella di far la parte del fuoco. E se una guerra scoppiasse tra Francia e Germania nè l'Inghilterra nè l'Italia potrebbero restare inerti colle mani alla cintola a guardare l'incendio, ma dovrebbero intervenire onde impedire che la Germania non schiacci la sua rivale, la quale se scomparisse dallo scacchiere politico, la Germania finirebbe per dominare tutto il continente europeo. Siccome un tale dominio sarebbe la rovina della civiltà classica, così Francia ed Italia devono unirsi per non soccombere entrambi e perire corpo ed anima insieme!

Il movimento socialista, incominciato in Francia, si mantiene nella via legale grazie alla solidarietà degli operai francesi che mandano ai resistenti l'obolo della fratellanza, ed incomincia a trovare appoggio anche nelle classi un po' agiate, perchè la giustizia finisce sempre per conquistare gli animi. Se nel Belgio il movimento prende una via extralegale, ed alla repressione della forza messa dal Governo in servizio degli alti Baroni industriali, risponde con dei colpi di revolver, ciò vuol significare che la società si avvicina ad una crisi terribile e forse esiziale.

A scongiurare un tale pericolo sarebbe d'uopo che il Governo belga si decidesse a ritirare l'aiuto troppo parziale accordato a padroni contro gli schiavi industriali, ciò che non sarà, e quindi si può aspettarsi una rivoluzione generale la quale avrebbe per risultato la proclamazione della repubblica a Bruxelles, perchè la truppa finisce sempre nelle guerre civili per far causa comune coi rivoltosi.

Nell'ipotesi che la repressione sia energica ed efficace ad arrestare il torrente, e che forza restasse come si suol dire alla legge, la partita non sarebbe pel popolo perduta, ma soltanto rimessa.

Infatti non è soltanto in Europa che il socialismo incomincia a imporsi alla seria meditazione dei filosofi, ma la è una malattia contagiosa che invade la umanità tutta intera, e sarà giocoforza che si arrivi a trovare una soluzione al problema spinoso, sotto pena di vedere l'umanità perire d'anemia.

E mentre la guerra sociale minaccia d'invadere il Belgio e la Francia, e la guerra politica fra questa e la Germania, quasi un corollario inevitabile, in Oriente fra Russia ed Austria sembra pure inevitabile, e risultato della quale sarà senza dubbio l'emancipazione finale dei popoli soggetti al Sultano. I pochi lustri che ci separano dal secondo millennio saranno impiegati a questa nuova trasformazione politica sociale della vecchia Europa.

I governi despotici sono ormai impossibili, e se i Re costituzionali non mettono seriamente in dovere di riformare le leggi economiche in modo che fra capitale e lavoro sia inaugurata l'armonia in modo che la giustizia sia la base imparziale d'ogni transazione, le monarchie scompariranno per dar posto alle repubbliche democratiche e sociali, e con queste le guerre di conquista saranno proclamate infami, e bandite dal nuovo codice internazionale.

Nullo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30. — Pres. Di Rudinì

Della Rocca, Solarra e Luciani svolgono alcune interpellanze.

Panizza svolge la sua al ministro della giustizia, *intorno all'interpretazione* data dagli ufficiali del P. M. a Mantova all'art. 26 dello Statuto, che riguarda la libertà individuale.

Panizza chiama arbitrari gli arresti fatti nella provincia di Mantova, un anno fa, per scioperi agrari. Lo dimostra la sentenza delle Assise di Venezia.

A quali concetti s'ispirarono i magistrati?

Taiani (ministro guardasigilli) vuole giustificare i funzionari del P. M. L'attitudine dei contadini destò giusti sospetti nell'autorità. Cita le sentenze delle Corti d'Appello che appoggiano le autorità in casi consimili.

Panizza replica insistendo credere che quegli *arresti sono stati ingiustificati* ed arbitrari.

In Italia

La circolazione cartacea.

Al 20 del mese scorso la circolazione dei biglietti emessi dalla Banca Nazionale superava i 526 milioni. Gli altri istituti di emissione avevano una circolazione cartacea, così ripartita:

Banco di Napoli 200 milioni e mezzo; Banca Nazionale Toscana 64 milioni; Banca Romana 42 milioni e mezzo; Banco di Sicilia circa 49 milioni; Banca Toscana di credito L. 13,787,550.

Il risparmio nel 1885.

L'anno corrente si inaugurò felicemente per il risparmio.

Nelle casse postali furono consegnati quasi 20 milioni durante il passato gennaio.

I rimborsi effettuati nello stesso mese superano di poco gli 11 milioni.

Esposizione di belle arti a Venezia.

Il Consiglio Comunale di Venezia nella seduta di ieri ha deliberato di concorrere con 250 mila lire acchè nel venturo anno sia tenuta in Venezia l'esposizione nazionale di Belle Arti.

La località all'uopo concessa sarebbe presso i pubblici giardini.

Arresti di Ufficiali a Padova.

Si vocifera da due giorni per la città, che l'altra notte sieno stati arrestati quattro o cinque ufficiali, tra i quali un capitano, alcuni sergenti e caporali, e che sieno custoditi nella ex-caserma di San Marco.

All' Estero

I duelli in Francia.

Dal 1870 al 1885 hanno avuto luogo in Francia 847 duelli, cifra officiale.

In questo numero figurano i duelli *fra militari*. In media si può contare un duello tragico su 87 duelli, così che si può concludere, che scendendo sul terreno, si hanno 87 probabilità contro una di ritornare.

Al Reichstag di Berlino.

Berlino 30. (Reichstag). Discutesi la proroga della legge sui socialisti.

Puttkammer parlando degli eccessi del Belgio dice che questo momento sarebbe pericoloso disarmare il governo. La chiesa cattolica che gode la massima libertà nel Belgio non fu capace di scongiurare codesti eccessi. Il governo può e vuole sopprimere energicamente qualsiasi movimento socialista, ma occorre prevenire il pericolo. L'imperatore proverebbe un grande dolore vedendo il *Reichstag* rifiutare una legge destinata a mantenere l'ordine in Germania.

Berlino 30. (Reichstag). Windhorst non vede connessione fra gli eccessi del Belgio e i socialisti di Germania.

---

88 APPENDICE

FAMILIA CONSOLATRIX!

STORIA VERA

— Vi compatisco; nondimeno bisogna sperar sempre il meglio: con la vostra mente poi, col vostro criterio, col vostro cuore.... si fanno miracoli.

— Non parliamo di me, signor avvocato, perchè non ne vale la pena: ben altre cose richiamano la nostra attenzione. A proposito, m'hanno detto che Enrico vi ha mandato a chiamare.

— Sì, e sapete forse...

— Non so... ma m'immagino di sapere... sono quasi convinto di conoscere il motivo per cui Enrico vi vuole.

— Nulla di meglio, così vi andrò preparato.

— Vedete, signor Dumontel, io conosco così bene quell'uomo, che ogni suo pensiero, ogni parola, ogni gesto è da me indovinato... ora capirete bene che, dopo ciò che è successo tra lui e il signor di Villeroy, è più facile ancora indovinare perchè egli chiama presso di sè uno de' più celebri giureconsulti di Parigi.... può essere che m'inganni, ma Enrico vuol separarsi da mia figlia.

— Che dite mai?...

— Può essere che m'inganni, ripeto... è una mia supposizione... ma vedrete che è così. Ora, nel caso ch'io abbia colto nel segno, non starò a raccomandarvi di non lasciare intentato nessun modo per distogliere quel disgraziato dalla *folle determinazione*. Voi siete eloquente e bravo, ma soprattutto siete uomo di cuore; ponetevi nella mia condizione, signore: immaginatevi lo scandalo d'un tal processo, che farebbe le spese chi sa per quanto tempo alla maldicenza dei caffè, dei circoli, delle sale di conversazione... ah! signor Dumontel, vi raccomando l'onore di mia figlia!...

— Non dubitate, non dubitate: quando la cosa stia come dite voi, farò il possibile perchè vostro genero venga a miglior consiglio: nel caso che non riuscissi, ciò non sarà dipeso certamente da mancanza di buona volontà.

Nel pronunziare queste parole s'alzò; e stringendo la mano al conte, in atto d'andarsene, soggiunse:

— E così quanto ai creditori?

— Guardate di radunarli domani sera alle otto nel vostro studio: a quell'ora vi sarò anch'io, e cercheremo d'intenderci.

— Conte di Rourray, vi son servo — disse il signor Dumontel, ed uscì dallo studio con mille progetti in pente da farsi la sera appresso, tanto al suocero quanto ai creditori d'Enrico.

XXV.

La notte e il giorno, Enrico fu assai meno inquieto; e poichè la febbre da due giorni non gli era ritornata, il dottore Persigny gli aveva dato il permesso d'alzarsi senza però uscirne di camera. Egli s'era alzato appunto d'allora quando il cameriere gli annunziò la visita del signor Dumontel.

— Il signor Dumontel? che passi subito — rispose — e finchè non è uscito lui, *nessuno ardisca entrare in camera*.

L'altro accennò col capo che l'ordine sarebbe eseguito, e ritornò dopo un momento con l'avvocato, che Enrico pregò ad assidersi sopra una elegante poltrona.

— Caro Dumontel, scusate se vi ho fatto passare così alla buona, in camera; ma, che volete? mi doveva toccare anche questa.

Ed accennò la ferita al braccio.

— Vedo però che le cose vanno assai meglio; e mi rallegro con voi di vedervi alzato.

— È il secondo giorno che m'alzo: quanto alla ferita sono contento; queste febbri però mi hanno buttato giù, e ieri mi sentivo debole come se uscissi da una malattia di due mesi.

— Questo non deve farvi specie: troncata una volta la febbre, le forze ritornano in un momento.

— Speriamo bene... oggi, per esempio, mi sentirei anche in grado di andar fuori.... ma se venisse a saperlo quel parruccone di Persigny, scommetto che gli entrerebbe un diavolo per cappello... ma veniamo a noi, caro Dumontel. Vi ho fatto sapere che desideravo vedervi, e probabilmente siete lungi le mille miglia da sospettare...

— Non so davvero immaginarmi...

— Avvicinatevi un altro poco verso di me, perchè *desidero parlare a voce bassa*.

L'avvocato s'avvicinò quanto più potè ad Enrico, e si dispose ad ascoltare.

— Suppongo che sappiate il motivo che ha cagionato il mio duello e per conseguenza questa ferita.

— Ne ho sentito dire qualcosa.

— Vi dirò dunque, senza tanti preamboli, ciò che bramo da voi. Essendomi battuto per l'infedeltà di mia moglie...

— Per l'infedeltà?...

— Dumontel, lasciatemi dire... il mio onore non può esser soddisfatto dal solo duello: bisogna ch'io rompa ogni relazione, ogni legame con la donna che ha recato oltraggio al mio nome. Non ho ragione, Dumontel?

— Ecco, distinguo: Prima di tutto io aveva sentito parlare di questa malaugurata faccenda in modo ben diverso.

— Cioè?

— Dicevano trattarsi d'una semplice lettera diretta dal signor di Villeroy alla *contessa vostra moglie*: se quindi la cosa sta in questi termini, io non so davvero trovare gli estremi del reato d'infedeltà.

— Ma voi fate per chiasso....

— Eh! no, parlo sul serio.

— Lasciatemi dunque finire. Ammesso ch'io mi sia battuto per soddisfare all'onore della mia famiglia, converrete meco che una separazione tra me e la donna che ha calpestato quell'onore è inevitabile.

— O in altri termini volete ricorrere ai tribunali... vi dirò allora con franchezza che in questo non posso approvarvi.

— Perchè?

— *Perchè sarà facilissimo all'avvocato* della parte contraria provare ai giudici che l'accusa d'infedeltà lanciata da voi contro la contessa non è che una calunnia.

— Calunnia? Calunnia? caro Dumontel, siete dunque illuso anche voi *fino al punto*...

— Abbiate la bontà di lasciarmi dire e vi dimostrerò che ho ragione. Come volete, infatti, provare che vostra moglie v'ha tradito? Con la lettera del signor di Villeroy? Ebbene un'accusa di tanto peso non può fondarsi sopra una lettera sola: molto più che oltre a poterne impugnare l'autenticità si potrebbe dalla difesa sollevare la questione, se quella lettera non poteva essere stata messa tra le gioie della contessa a bella posta per far nascere uno scandalo; che volete, conte di Clèves, noialtri avvocati troviamo tanti cavilli...

— Ma codesto non reggerebbe.

— Eh! chi sa, i casi son tanti. Ora, quando la lettera fosse dichiarata apocrifa o insufficente a provare l'accusa, avete voi testimoni?

— Il più bel testimonio, caro Dumontel, è quella lettera, di cui non si sa perchè, non volete far caso.

— Un'altra avvertenza. Sapete meglio di me che in un processo di questo genere la difesa s'attacca anche ai rasoi: che direste dunque, scusate se entro nei vostri affari particolari, ma come vostro avvocato ho diritto di non nascondervi nulla; che direste dunque, — ripeto — se l'accusa d'infedeltà, che in questa causa sarebbe un'arme a due tagli, si ritorcesse contro di voi?

— Contro di me?

(Continua).

nia, Puttkammer replica che secondo i giornali, elementi tedeschi capitaneggiano il movimento belga. La legislazione difettosa del Belgio rende possibile gli eccessi, perciò il governo tedesco vuole evitare una legislazione difettosa.

Bebel asserendo che la borghesia belga provoca sovente simili carneficine è richiamato all'ordine.

Puttkammer risponde che Bebel è il più pericoloso fra tutti gli agitatori socialisti.

La riscussione è rinviata a domani.

Nuovo sciopero a Firmy.

Decazeville 30. Tutti i minatori di Firmy si misero in sciopero.

In Provincia

Codroipo, *29 marzo.*

Ottava predica di Quaresima.

Venerdì 26 marzo — Principio ore 7 p.

Conferenziere: Don Tommaso Ostermann.

Anche la predica di venerdì, di Don Tommaso Ostermann è notevole e degna di menzione.

L'oratore ha parlato *della fede,* con l'accento nobile, elevato di chi si sente compreso dell'alta missione che ha sulla terra, quale rappresentante di quell'uomo magnanimo che ebbe sul Golgota la sua tragica fine.

Io lo seguirò nelle sue *utopistiche idee,* sempre nobili per una anima convinta, non come *credente,* non come *proselite,* ma come ammiratore del vero ministro del Signore, che predica la religione in tutta la sua purezza.

Questo mondo birbone, pieno di ingiustizie, (come rivelò l'oratore nella sua *quarta predica*) *pieno di ipocrisie,* di delitti, di colpe, e di errori; questo *mondo* che è fonte di piaceri per pochi, valle di lagrime per molti, egli lo trascina al cospetto del suo Dio e gli dice: Tu non sei degno di lui — prostrati e prega; i tuoi desideri, i tuoi fini, i tuoi scopi, non sono i desideri, gli scopi, i fini del Creatore.

O con Cristo, o contro di Cristo — esclamò l'oratore ai suoi uditori.

Un prete meno modesto di Don Tommaso avrebbe esclamato: *O con noi o contro di noi.*

Ma egli sa che anche fra i ministri della religione esiste la mal erba e che non tutti adempiono ai loro doveri di sacerdoti — che non tutti predicano la parola del Vangelo.

Per questo l'oratore ha esclamato: O con Gesù o contro Gesù; per poi soggiungere: Chi è con Cristo entri in questo sacro tempio e si comporti come il dovere religioso gli impone, e chi non lo è resti fuori: i *carabinieri non verranno certamente a trascinarlo qui entro.*

I carabinieri! Bravissimo — Vostro zio di buona memoria, avrebbe detto: *I gendarmi!*

Egli vorrebbe che il mondo abbandonasse tutti i piaceri della vita mondana, e si dedicasse soltanto alla preghiera ed alla penitenza:

Inculcò tre cose ai suoi fedeli:

Conservarsi saldi alla bandiera dei propri principî.

Avere il coraggio di pubblicamente affermarli.

Rispettare le opinioni altrui.

Disse che i più derogano da queste massime — stigmatizzò coloro che hanno l'abitudine di accendere un *moccolo al diavolo ed uno a S. Michele.*

Citò come esempi di rara virtù e di abnegazione: Mosè, Giobbe, Giovanni Grisostomo ed Ignazio — come quelli che condussero una vita, tutta di religione e di penitenza.

Esaltò Mosè che, alla Corte di Faraone, malgrado le leggi egiziane, si mantenne fervorosamente devoto a Dio, pregandolo e scongiurandolo nella solitudine della sua cella.

Ammirò Giobbe, che disteso sopra un immondezzaio sfidava lo scherno, e le beffe di quelli che lo circondavano.

L'oratore per un sentimento di pudore tacque il motivo per cui quell'uomo si trovava in quel posto. Lo dirò io: perchè i di lui figli sapendolo affetto da *peste sifilitica* lo gettarono sopra un letamaio. Così almeno parlano le sacre scritture.

Don Tommaso non citò come esempi di virtù Don Margotto che nella sua *Unità Cattolica* offende quotidianamente l'Italia che riscattò la sua Roma.

Non il Direttore dell'*Osservatore Romano* che fa voti per il ristabilimento del potere temporale. Non il direttore del *Mastro Pape,* giornalaccio clericale scritto da un prete o da preti, il quale con impudente linguaggio offende tutto ciò che suona patriottismo, libertà, indipendenza.

Forse sono questi ed altri ancora i *vermiciattoli* che l'oratore disse vorrebbe *schiacciare sotto i piedi?*

Nell'ultima parte della predica, prete Ostermann raccontò di aver letto tempo fa una commedia intitolata: *Il caporale di settimana.* In essa ci entrava un personaggio chiamato: *Capitano Terremoto.* Costui un giorno trovavasi dinnanzi alcune reclute di coscritti, i quali cominciarono a gridare: «Noi siamo bravi soldati — noi abbiamo del coraggio — noi sapremo eroicamente combattere e vincere sul campo di battaglia».

Al che *Capitano Terremoto,* lor rispose: «Non basta miei cari il coraggio — ci vuole anche l'obbedienza e la disciplina — poichè se il coraggio bastasse, *noi italiani saressimo padroni di mezza Europa*».

Queste ultime parole, pel luogo in cui erano pronunciate, mi produssero un senso di indicibile gioia, e pensai in cuor mio, che potenza di effetto produrrebbe sulle masse, se tutti i sacri oratori facessero dal pulpito vibrare la nota del patriottismo.

Sì — o preti — intuonate anche voi dall'alto del pergamo l'inno della libertà — dite con orgoglio che siete italiani — e che amate la patria — abbandonate la superstizione che mantiene il popolo nella più crassa e supina ignoranza — squarciate le tenebre — spazzate gli idoli — abbasso perdio il paganesimo. Predicate la vera religione, se credete che questa sia ancora indispensabile per tenere a freno il popolo — poi una volta educato ai doveri di cittadino — elevato ai principii di libertà, sopprimete tutto il resto.... e mostrate loro il mondo nella sua *splendida realtà.*

Allora, ma solo allora, non avrete più bisogno di esclamare al popolo:

In pulvis es et in pulvere reverteris.

Egli lo saprà!!

Minimus
dalle tribune del Coro.

In Città

Società Reduci. Questa sera, alle ore 7, seduta del consiglio.

Per l'inaugurazione di un Monumento. All'inaugurazione del Monumento commemorativo la sortita di Marghera 27 ottobre 1848, che avrà luogo in Mestre il 4 aprile p. v. il sotto Comitato dei Veterani 1848-49 di questa Provincia, oltre che dal cav. dott. Ticozzi, Presidente di quel Comitato esecutivo, sarà rappresentato dal socio veterano ab. Giampietro cav. De Domini.

La Presidenza della Società Agenti di Commercio ci prega di annunciare che il Consiglio nella seduta di ier sera, in base alla rinuncia presentata dal dott. Marco Alessi da medico sociale, ha votato un atto di ringraziamento al medesimo ed a unanimità di voti elesse in quel posto il dott. Clodoveo d'Agostini, che entrerà in carica domani primo aprile.

Associazione Agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabbato 3 aprile 1886, ore 1 pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Conto finale del Comitato pel Concorso e Congresso di latterie;
3. Nomina di un giurato per l'esposizione delle piccole industrie.
4. Determinazione dei mezzi più adatti per istruire i viticultori intorno alla peronospora della vite, ed all'impiego del latte di calce per combatterla;
5. Proposta di acquisto libri per la biblioteca.
6. Nomina di una commissione coll'incarico di indicare i mezzi più opportuni per promuovere la coltura dei vimini in Friuli.

Il Pres. *F. Mangilli.*

Il Segr. *F. Viglietto.*

La primavera. Che sia giunta fra noi tutti lo sapevano per le splendide ultime giornate godute, ma essa ha voluto ieri regalarci tra la una e le tre pom. un magnifico temporale con lampi tuoni ed anche qualche chicco di gragnuola. Meno male che alle quattro il sole era già ricomparso e che oggi pure ci illumina splendidamente.

La temperatura si è alquanto ribassata ed un simile temporale fu osservato anche a Venezia e a Padova.

Cambio di pacchi. L'Amministrazione postale del Portogallo informa che per circostanze impreviste il cambio dei pacchi con dichiarazione di valore per le provincie continentali di quel regno e per le isole Azzorre e di Madera, che doveva attuarsi, via d'Amburgo, col 1 aprile p. v., sarà effettuato soltanto a cominciare dal 1 *giugno* p. v.

Mezza quaresima. Domani ricorre la *Mezza quaresima,* ed essendo giorno di giovedì, come si sa i nostri scolari hanno vacanza. Ora sappiamo che parecchi fra essi che si dilettano di velocipedismo hanno deciso di far appunto domani dalle 10 alle 12 ant. una corsa o gara, fuori Porta Venezia, nel magnifico viale che tanto si presta per simili esercizi. L'idea ci sembra buona perchè è anche igienica, e noi speriamo che il tempo non ne contrarierà la sua effettuazione.

Congregazione di Carità. Dal consuntivo 1884 della Congregazione di Carità di Udine ed Opere Pie da essa amministrate, approvato dalla Deputazione provinciale, rileviamo i seguenti estremi:

Congregazione di Carità.

Attivo.

Esatti e pagati L. 46,425.62.
Resti L. 893.30.

Passivo.

Esatti e pagati L. 42,186.87.
Resti L. 16,965.06.

Legato Venturini della Porta.

Attivo.

Esatti e pagati L. 25,542.44.
Resti L. 13,363.04.

Passivo.

Esatti e pagati L. 18,658.36.
Resti L. 7913.56.

Legato Bartolini.

Attivo.

Esatti e pagati L. 4549.67.
Resti L. 155.

Passivo.

Esatti e pagati L. 4885.05.

Spedizioni col mezzo delle Poste svizzere. A datare da domani 1 aprile, il limite massimo degli assegni che potranno gravare le spedizioni eseguite col mezzo delle Poste svizzere, transitanti nella Svizzera in provenienza o destinazione della Germania ed oltre, viene portato a L. 500 per spedizione.

Pei trasporti invece da e per la Svizzera collo stesso mezzo, l'importo massimo rimane ancora di 300 lire.

Vaglia internazionali. La Direzione generale delle Poste comunica:

«Si rende noto che dal 1 aprile i vaglia internazionali che si cambiano coll'Austria-Ungheria, col Belgio, coll'Egitto, colla Francia, compresa l'Algeria, colla Germania, col Lussemburgo e colla Svizzera, potranno anche essere avviati, a richiesta dei mittenti, *per mezzo del telegrafo.*

La tassa da pagarsi per ogni invio è quella del vaglia, più quella del telegramma, la quale si computa sul numero delle parole onde il telegramma stesso risulta composto, ed in base alla tariffa telegrafica.

Inoltre, si rende pure noto che dal 1 aprile in poi i mittenti dei vaglia internazionali ordinari avranno facoltà di chiedere un avviso con cui venga loro fatta conoscere la data dell'avvenuto pagamento. La tassa da corrispondersi per tale avviso è di 25 centesimi.

Si avverte però che tale avviso non può esser chiesto per i vaglia che si cambiano coll'Inghilterra, cogli Stati Uniti dell'America del Nord, col Canadà e colle Indie inglesi e neerlandesi.

A cominciare dallo stesso giorno gli uffizi postali s'incaricheranno della *riscossione degli effetti o recapiti di commercio* da e per gli Stati predetti, e da e per il Portogallo e la Romania; semprechè si tratti però di effetti cambiari, o di recapiti non eccedenti L. 1000.

Per conoscere le tasse relative ai due servizi, e per avere informazioni circa le formalità da compiersi quanto alla riscossione degli effetti di commercio, il pubblico non ha che a rivolgersi agli uffizi postali, poichè da essi otterrà tutte le notizie ed indicazioni necessarie.

Teatro Sociale. La *Flirtation* del Garzes è una cosettina in un atto e la situazione che impernia tutto quanto il lavoro è alquanto ardita; altri poi la troveranno fors'anche immorale.

La *Flirtation* piacque del resto ovunque, e infatti è scritta con grazia ed eleganza.

La esecuzione da parte dei coniugi Maggi e dell'Arighi fu pure accurata ed applaudita.

Anche la piacevole commedia del Ferrari, *Per vendetta,* fu gustata assai mercè la buona esecuzione da parte dei coniugi Maggi della signorina Pavoni e del bravo Zoppetti.

ms.

***

Questa sera un'altra novità: *Il conte Marcello Bernieri* di L. Illica.

***

Quanto prima per serata d'onore del direttore cav. Andrea Maggi, *Il Conte Rosso,* dramma di G. Giacosa. (Nuovo per queste scene).

Cosmorama. In via Daniele Manin e precisamente nei locali che servirono fin all'altro dì per uso di Tipografia della ditta Sambuco fu ieri aperto al pubblico un *Cosmorama* che per la sua varietà e bellezza merita di essere veduto da tutti. Vi si osservano i principali monumenti e le cose più rimarchevoli del mondo, in modo che ci si passa proprio un paio d'ore istruendosi ed allettandosi.

Il *prezzo* d'ingresso è tenue: soli 30 centesimi, e possiamo in verità assicurare che sono molto ma molto bene spesi.

Il *Cosmorama* è visibile dalle ore 12 merid. alle 11 pom.

Moralità! Che il giardino grande e vie annesse siano il campo prediletto di certi *intrighi..... amorosi,* tutti lo sapevano, essendochè i giornali cittadini ebbero spesso campo di occuparsi di simili fatti.

Tutti però non sanno come coloro che dovrebbero reprimerli siano invece i primi a darne l'esempio.

Così ieri dopo pranzo circa alle sei e mezzo in vicolo Porta, due guardie di P. S. in divisa, furono vedute in colloquio con due generose della peggior specie.

A chi di ragione i commenti.

A che cosa servono le statistiche. Nei periodici udinesi — ed in qualche altro che a corto di notizie li copia — viene in questi giorni *ripetutamente* pubblicata una statistica della produzione di birra delle fabbriche di Graz, ed un prospetto della quantità di birra introdotta in Italia da varie fabbriche austriache.

Nella mia qualità di Rappresentante della *Fabbrica Birra dei Fratelli Kosler di Lubiana* ci tengo molto a dichiarare che l'ultimo prospetto riflette *la quantità* della birra introdotta dalle altre fabbriche *non solo in tutta Italia, ma anche nella Francia meridionale,* mentre la birra dei Fratelli *Kosler* non si vende, *per ora,* che *esclusivamente* nei vari depositi del *Veneto.*

Facciasi dunque la proporzione.....

Del resto il favore incontrato dalla birra dei fratelli Kosler, fatto a tutti noto ed invidiato, parla molto più chiaro di qualunque statistica per quanto *ripetutamente* pubblicata!

Carlo Burghart.

Sala Cecchini. Giovedì 1 aprile, mezza quaresima gran ballo.

Viglietto d'ingresso per gli uomini cent. 40.

Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Si darà principio alle ore 8.

Il pubblico resta però avvertito che il ballo non sarà mascherato.

La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti dolenti partecipano la morte questa mane avvenuta pochi minuti dopo la mezzanotte del rispettivo marito, padre ed avolo l'ingegnere

Ballini dott. **Antonio**

e pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 31 marzo 1886.

I funerali seguiranno domani 1 aprile alle ore 11 ant. nella chiesa parrocchiale del Carmine partendo dalla via Aquileia n. 18.

Comizio dei veterani 1848 e 1849. Il sotto comitato di Udine invita i soci veterani all'accompagnamento della salma del defunto ingegner *Ballini* cav. *Antonio* che avrà luogo domani, 1 aprile, alle ore 11 ant. in via Aquileja.

Concorsi

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 2ª categoria, con l'onorario di lire 1500 per l'Ufficio sanitario di Padova.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'interno non più tardi del 10 aprile 1886, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1 marzo 1884.

È aperto pure un concorso per titoli al posto di direttore della Scuola industriale *Alessandro Volta,* istituita in Napoli con decreto reale 28 gennaio 1886.

All'ufficio di direttore è assegnato lo stipendio di L. 800 annue sul bilancio della Scuola. La nomina avrà luogo per decreto reale, sovra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio.

I concorrenti dovranno far pervenire apposita domanda al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 30 giugno 1886, corredata dei voluti documenti.

È prorogato al 30 aprile prossimo il termine utile per concorrere al posto di primo commesso nel Museo commerciale di Torino, a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 2500.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, il giorno 15 maggio prossimo, alle ore 9 ant.

Coloro che chiedono essere ammessi al concorso devono far pervenire la loro domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Seconda decade di marzo).

La temperatura media decadica fu dovunque sotto normale da 3 ai 4 nell'alta Italia, da 1 a 2 nella media e di pochi decimi di grado nella bassa.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno con —7,2 nel 12, la più alta a Palermo con 21,7 nel 14.

Veneto — La potatura delle viti è presso al termine. Belli i frumenti. Nel Polesine la canapa sta nascendo. Nelle località più soleggiate gli alberi fruttiferi sono prossimi alla fioritura.

Lombardia — Si attende alla potatura delle viti, che in qualche luogo è presso al suo termine. Il ritardo della stagione si ritiene di buon augurio per l'annata. Belli i frumenti.

Piemonte — Continuano i lavori di potatura delle viti. Belli i frumenti. Le basse temperature non pregiudicarono la campagna, essendo la vegetazione arretrata.

Liguria — Le basse temperature di questa decade favorirono la campagna col tenere la vegetazione in ritardo. I lavori campestri progredirono alacremente.

Emilia — La campagna non si è per nulla risentita delle basse temperature. Frumenti in buono stato. Le piante da frutta ingrossano le loro gemme. I lavori campestri, sospesi nei primi giorni in causa della neve, progredirono alacramente sul finire della decade.

Marche ed Umbria — I mandorli sono dovunque in fioritura. Negli ultimi giorni della decade i lavori campestri vennero ripresi con alacrità.

Toscana — I lavori campestri vennero ripresi con alacrità sul finire della decade. Anche i peschi e gli albicocchi cominciano a fiorire.

Lazio — Continua la fioritura delle piante fruttifere. Le gemme delle viti cominciano a gonfiarsi. Continuano alacramente i lavori di sarchiatura dei seminati e di coltivazione delle viti.

Regione Meridionale Adriatica — Le basse temperature rovinarono i fiori dei mandorli. Cominciano a fiorire i peschi. Si rimondano viti ed ulivi. Seminati rigogliosi.

Regione Meridionale Mediterranea — Anche nelle località elevate fioriscono i susini, i prugni ed i peschi. Nei dintorni di Napoli, sono sbucciate alcune qualità di viti e fioriscono l'alloro e la ginestra. Nell'estremo Sud il pero mette le prime foglie. La potatura della vite è quasi al termine.

Sicilia — Le viti cominciano a mettere le prime gemme. I fiori dei mandorli hanno sofferto per i forti venti. Belli i frumenti. Ultimata la seconda zappatura dei vigneti. È prossima la semina della canape a secco.

Sardegna — Le brinate dei primi giorni della decade danneggiarono la fioritura delle piante fruttifere in diverse località elevate. A Fonni (Sassari) temporale con vento fortissimo nel 14.

Riepilogo — L'abbassamento di temperatura verificatosi sul principio della decade non portò dei danni nell'Alta Italia, per essere solà la vegetazione in ritardo; ... meridionale ... la fioritura ... cone piante ne abbia sofferto. I lavori campestri, ripresi nella seconda metà della decade, progredirono alacremente. La potatura delle viti è nel nord presso ... termine. Nell'estremo Sud la vite ... già le prime gemme, ed il foro ... ad inverdire. Belli ... frumenti.

Varietà

La popolazione rurale in Francia e in Italia. Presso di noi sopra 29,801,154 abitanti si contano 9,648,575 agricoltori, cioè il 36,6 0[0]. In Francia, ove la popolazione sale a 37,405,090, gli agricoltori sono 18,204,799, il 48,7 per cento.

Un nuovo tessile. Il sig. Heraud di M...strichi, tempo addietro ha fatto ... alla *Società per l'incoraggiamento della industria* in Rotterdam.

Egli ha proclamato una nuova industria consistente nella estrazione di materia tessile dalla fibra che ricopre la torba. Il tessile venne dato il nome di *erodina*. Se ne cavano fili di bella apparenza, che prendono assai bene la tinta, e possono raggiungere la finezza di m. 1500 al Cg. Mescolato con la lana, nella proporzione di 40 a 50 per cento di lana, serve a tessere stoffe poco costose ed assai resistenti.

In Italia non poche sono le torbiere dove la scoperta del sig. Heraud potrà essere utilmente applicata.

Un quintale di grano da New-York a Genova. A New York il grano rosso vale dollari 0.96 allo staio (bushel). Quantunque il bushel sia misura di capacità (litri 35) è negli usi della piazza riferito a 60 libbre inglesi da Cg. 0,4535. Di guisa che il bushel viene a corrispondere a Cg. 27,21.

Il valore del dollaro (cambio su Parigi) essendo di l. 5.21 e 1/4, un bushel di grano rosso a New-York vale l. 5, corrispondenti per quintale a l. 18.37.

Ora vediamo le spese occorrenti a dare un quintale di grano da New-York franco sul vagone ferroviario a Genova. Il carico a New York costa L. 0.60, il nolo e l'assicurazione marittima L. 2.40, il nostro dazio doganale d'importazione L. 1.40, le spese di scarico e resa sul carro in stazione ferroviaria a Genova L. 1.40; ossia un complessivo di L. 5.80, che aggiunte alle L. 18.37 di costo iniziale, fanno salire a L. 24.17 il costo d'un quintale di grano. Al quale dovrebbe aggiungersi il guadagno dello speculatore.

Notiziario

Sempre per il collegio uninominale.

Roma, 30. È possibile che domani intervenendo gli assenti alla seduta, la commissione per le circoscrizioni elettorali possa ritornare sulla deliberazione presa in favore del ristabilimento del collegio uninominale.

La situazione parlamentare.

La *Rassegna* dice che la situazione parlamentare è immutata.

Prevale nelle sfere ufficiali l'opinione che sia difficile ritardare l'epoca delle elezioni generali.

Le relazioni fra la Germania e l'Italia.

Il *Diritto* pubblica un notevole articolo sulle nostre relazioni con la Germania.

Il giornale rileva che negli ultimi tempi gli atti del governo germanico non sono ispirati ad alcun riguardo verso gli interessi italiani. Cita il contegno di Bismark verso il papa.

Negli interessi vitalissimi dell'Adriatico e dell'Oriente, soggiunge il giornale, fummo sacrificati, abbandonati interamente in balia dei pretesi comuni amici.

L'ultimo discorso di Bismark contiene espressioni scorrette verso l'Italia e la Francia.

Per la diminuzione del sale.

L'ufficio centrale del Senato approvò quella parte dell'omnibus che riguarda la diminuzione del sale.

Vennero ripresi le trattative per la convenzione di navigazione con la Francia.

L'avvocato Lopez.

L'avvocato Lopez ricorse in Cassazione contro la sentenza della Corte d'accusa che lo rinvia alle Assise per complicità nel furto dei due milioni alla Banca Nazionale.

Sbarbaro e la «Penna»

Sbarbaro annuncia in una lettera alla *Tribuna* che cessa di scrivere la *Penna*, perchè s'è accorto che i suoi articoli vennero ... sottoposti alla censura preventiva del ministero dell'interno. Egli fonda un nuovo giornale intitolato la *Penna d'oro*.

L'anemia del Governo e della Camera.

Alla Camera non esiste il numero legale.

L'Opposizione non vuole chiedere l'appello nominale, per evitare che contro di lei si ripetano le solite accuse di faziosa.

I presenti sono soli 39 su 508 deputati.

È una commedia!

Il governo si opporrà al ritorno al collegio uninominale.

Se su tal punto avvenisse la discussione, la confusione dei partiti finirebbe coll'essere completa, giacchè nella maggioranza ministeriale ci sono dei favorevoli al collegio uninominale come nell'opposizione ci sono dei favorevoli allo scrutinio di lista.

Tutti i gruppi sono sciolti in vario opinioni a tale proposito.

Non si capisce perchè il Governo voglia protrarre l'agonia di questa Camera, aspettando ancora dei giorni a decretarne lo scioglimento.

Gli armamenti dell'Austria.

Oltre Lissa, l'Austria arma tutte le vecchie fortezze della Dalmazia.

Nel 1880 s'era abbandonato il Forte che guarda la imboccatura del porto di *Sebenico*: non vi erano più porte, nè cardini; ma ora viene armato di nuovo.

Per gli operai che tornano dall'Austria.

Il Governo austriaco ha ordinato che gli operai italiani, i quali in questa stagione ritornano in grande quantità dall'Impero, vengano sottoposti ad una ispezione alle frontiere e ad una visita medica nella prima città in cui arrivano.

Ultima Posta

La rivoluzione nel Belgio.

Charleroi 29. A Charleroi, tutti i negozi e magazzini sono chiusi; gli sbocchi delle vie sono intercettati; le vie sono deserte.

Circa 8 mila uomini di truppa di rinforzo sono arrivati.

I cacciatori a cavallo custodiscono le alture; l'artiglieria e l'infanteria custodiscono i ponti, il viadotto, la diga e la stazione.

La città è in realtà in istato d'assedio.

Avvennero però dei combattimenti sulle alture e parecchi degli scioperanti quasi tutti giovanotti furono uccisi. Le donne presentavano i loro petti ai soldati gridando: «Uccideteci anche noi!»

Gli scioperanti dichiarano di aver distrutto le grandi vetrerie perchè esse impedivano alle piccole di prosperare.

L'*Etoile belge* annuncia che il ministro della guerra ha dato l'ordine di chiamare sotto le armi due classi della milizia.

Charleroi 29. Avvenne una collisione sanguinosa a Carnieres. Gli scioperanti impedendo il lavoro, giunse la truppa che fu ricevuta a sassate; allora la truppa tirò, ne uccise tre e ne ferì quattordici; i restanti fuggirono.

Charleroi 29. La calma continua. La maggior parte delle officine si preparano a riprendere il lavoro domani.

Mons 29. Trecento scioperanti assalirono la cava di carbon fossile di Marieucourt. La truppa tirò. Quattordici scioperanti uccisi e feriti.

Tournai 30. Stanotte calma. Stamane duemila individui entrarono in città. Andarono presso i padroni a reclamare un aumento di salari. Esigono un impegno scritto. Erano calmi. Quindi cominciarono ritirarsi. I capi delle cave si riuniscono stasera per deliberare. Gruppi di scioperanti percorrono la campagna facendo cessare il lavoro.

Liegi 30. Miglioramento sensibile nel bacino di Liegi.

Città è dintorni calmi.

Il corrispondente del Times e il Re di Grecia.

Londra 30. Il corrispondente del *Times* da Atene telegrafa che ebbe una udienza del Re; questi gli espresse il vivissimo desiderio di vedere riunita la Camera ed è d'opinione che la Turchia dovrebbe cedere il distretto d'Olimpo.

La cessione indubbiamente basterebbe a soddisfare la Grecia.

Il Re trova che le potenze non si fanno un'idea esatta del sentimento ellenico.

Faccende balcaniche.

Sofia 29. Gli agenti diplomatici fecero oggi un passo presso il principe e il governo informandoli sulla necessità di adottare la clausola approvata a Costantinopoli e dichiarando che in caso di rifiuto da parte della Bulgaria, le potenze passerebbero oltre.

Un consiglio straordinario si riunirà domani per esaminare la situazione.

Telegrammi

Saintlouis 30. Assicurasi che il governatore del Senegal ricevette l'avviso che il telegrafo fu rotto fra Bakel e Kayes da una parte e fra Bakel e Matam dall'altra da un marabutto che predica la guerra santa alla testa di parecchie migliaia di uomini. Una compagnia di tiragliatori senegalesi fu respinta con perdite a Kanen quel.

Il governatore prende misure per gli avvenimenti che potrebbero sopravvenire.

Si sa che i capi indigeni manifestano annualmente idee bellicose allo avvicinarsi della stagione calda.

Parigi 30. Confermasi che il marabutto di Bonbon attaccò una compagnia di tiragliatori senegalesi, uccise un ufficiale, otto soldati e ne ferì 32.

Sono scoppiati conflitti fra due tribù marocchine prossime alla frontiera dell'Algeria. Una si rifugiò nell'Algeria e domandò l'intervento francese che le fu rifiutato.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 24 marzo N. 100 contiene:

(Continuazione e fine).

— L'Esattore del Distretto di Palmanova, sig. Leandro Lazzaroni fa noto che alle ore 10 della mattina del di 14 aprile 1886, in Palmanova, presso l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Bagnaria, Castions, Gonars, Fauglis, Ontagnano e Porpetto, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo nel giorno 21 aprile 1886 ore 10 ant. e l'ultimo nel giorno 28 aprile 1886 pure ad ore 10 ant.

— I beni siti in mappa di Sutrio, posti all'incanto sull'istanza di Sellenati Agostino fu Gio. Batt. di Sutrio, contro Gio. Batt. Nodale pure di Sutrio, furono deliberati per lire 200. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del giorno 2 aprile venturo.

— Najda Nicolò di Maria da Resia accettava beneficiariamente, per conto, nome ed interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dalla loro madre Anna Bortolotti morta in Resia il 18 giugno 1885 senza testamento.

— Nel giorno 29 marzo corr. e successivi occorrendo, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. si terrà in Moggio pubblica asta pella vendita al miglior offerente e verso pronto pagamento in moneta legale delle merci di compendio del fallimento Gasparini Bernardo.

— La Deputazione Provinciale di Udine avvisa che venne statuito di procedere all'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1886-1890 della Strada Provinciale che da Casarsa per Postoncicco, Aurava, Pozzo, Cosa, Provesano mette a Spilimbergo; e ciò verso l'annuo corrispettivo di lire 2828.96. Ogni concorrente dovrà far pervenire all'Ufficio Deputatizio in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 5 aprile 1886. Il termine pella presentazione di migliorie non minori del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni 8 a datare da quello della prima delibera.

— L'avv. Ellero Enea di Pordenone quale procuratore del signor Biscontin Vincenzo di Venezia rende noto che nel giorno 4 maggio 1886 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Rigo Angelo fu Domenico e Rigo Pietro di Angelo di Budoja, l'incanto e vendita degli stabili siti in mappa di Budoja.

— In seguito all'aumento del sesto si fa noto che, in odio di Cianì Teresa ved. De Ponte davanti il Tribunale di Udine all'udienza del 27 aprile 1886 ore ant. seguirà l'incanto degli immobili siti in mappa di Pozzecco.

— Marsoni Giovanni e consorti di Azzano Decimo, rendono noto, che nel giorno 4 maggio 1886 ore 10 antim. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio a Chiarot-Perissinotti Giovanni e consorti di Azzano Decimo, l'incanto dei beni siti in mappa di Azzano Decimo.

— Nel giorno 8 maggio 1886 davanti il Tribunale di Udine sarà tenuto pubblico incanto ad istanza dell'avv. Raiola quale speciale curatore del minorenne Pietro di Pietro Fiumiani contro Fiumiani Pietro fu Girolamo di S. Daniele dal diritto di usufrutto spettante all'esecutato sulla casa in S. Daniele.

Mercato della Seta

Milano, 29 *marzo*.

La settimana comincia sotto auspici poco promettenti. Anche le notizie politiche, tutt'altro che favorevoli, lasciano naturalmente perplessi gli operatori che lo sono già per l'andamento stesso degli affari.

Bozzoli ben tenuti, relativamente al prezzo delle gregge.

Cascami. — Domandati sempre i recotti e qualche ricerca anche in struse belle.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 31.

Rendita italiana —,— serali 97.00
Napoleoni d'oro —,— —,—

VIENNA 31.

Rendita austriaca (carta) 84.90 d. austr. (arg.) 85.95 id. austr. (or.) 114 20 Londra —,— Nap. 9.99 1/2.

PARIGI 31.

Chiusura della sera It. 97.27

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 52

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, lugurgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, ... esperimento della mia pratica, stadicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione ... prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, mobili, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Filippuzzi Girolami* e *Bianchi Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.25 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.35 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 9.13 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.23 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono pure oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere, il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Speciale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia; nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 9.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle), L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Corresi, Becker*, dell' *Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampuzzini, Paterson* e *Dosnges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *réclames* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filipuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odontalgica Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro, le polveri antimiasmatiche diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot*, Olio di Merluzzo Bergen, *Estratto Orzo Tallito, Ferro Faguilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Ease, Eucalyptus Fiatina, Cutti, Confetti al bromuro di canfora*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco